**Comune di Milano – Polizia Locale**

**Via Paolo Giacometti, 11 – 20126 Milano – Tel. 027492485 fax 02 7492503 - Via Calvi, 29 20129 Milano –**

**tel. 0270128880 e-mail:** [comunemilano.entilocali@usb.it](mailto:comunemilano.entilocali@usb.it) **web:** [www.usb.it](http://www.usb.it)

**MA E’VERO CHE SCIOPERIAMO PER IL BADGE?**

**BASTA FALSITA’, VI SPIEGHIAMO I VERI ARGOMENTI DELLA VERTENZA**

**In data 28 dicembre 2018, mentre il Sindaco di Milano li offendeva, Agenti e Ufficiali della Polizia Locale intervenivano per il tentato suicidio di un uomo riuscendo a farlo desistere dall'intento; costui voleva lanciarsi dal ponte della tangenziale est di Milano.**

**Tra i tanti vogliamo ricordare un esempio del lavoro svolto dalla Polizia Locale: a inizio anno 2018, una pattuglia dei “vigili di quartiere” ha fermato un uomo di 59 anni che girava nella zona di Gratosoglio con in mano un’ascia. Gli operanti sono riusciti prima a distrarlo e poi a fermarlo, sequestrando l'arma impropria che deteneva. Da accertamenti effettuati, l'uomo risultava avere una lunga lista di precedenti penali: reati contro il patrimonio, porto abusivo d’armi e resistenza a pubblico ufficiale. Dalla perquisizione di rito è emerso, anche, che l'uomo possedeva un coltello accuratamente occultato. Per lui è scattata la denuncia e un TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio) per monitorare le normali funzioni psichiche.**

**Questo è uno dei tanti esempi del lavoro svolto giornalmente con dedizione dagli Agenti e Ufficiali della Polizia Locale di Milano che affrontano e rischiano la propria incolumità fisica per il bene comune e per la collettività meneghina.**

**In questi anni abbiamo assistito ad una modifica del lavoro svolto dai “Ghisa”, frutto di scelte politiche fatte di slogan elettorali. Queste scelte hanno portato ad un potenziamento delle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza a discapito delle funzioni di polizia amministrativa.**

**Tutto ciò ha determinato un carico di lavoro sempre più gravoso per gli operatori di Polizia Locale, oltre a farli lavorare senza le dovute tutele e l’opportuna formazione.**

**USB da anni cerca di portare avanti la “Voce” dei lavoratori adoperandosi per far capire ai Politici e ai Dirigenti che sarebbe un gesto di civiltà tutelare la salute dei lavoratori con assicurazioni e protocolli certi; gesto di civiltà che lo stesso Presidente della Repubblica nei suoi interventi auspica a gran voce!!! E’ risaputo, infatti, che in una città complessa come Milano la tragedia non è più un evento straordinario.**

**Il Sindaco di Milano trasmette un “falso messaggio” quando dice che il Badge è l'unico motivo della vertenza in corso. Ci sono numerosi problemi mai risolti e che questa Amministrazione non ha mai voluto affrontare.**

**USB E I LAVORATORI DICONO BASTA FALSITA’!**

**LA POLIZIA LOCALE DI MILANO SCIOPERA PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI**

**SALUTE E SICUREZZA: La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, oltre ad essere un diritto del lavoratore, è un interesse sia per l’ente, che in questo modo garantisce un ambiente sempre più confortevole per il lavoratore, sia per la società che sopporta meno costi sociali per infortuni e malattie professionali. Nel rammentare sempre che dietro le divise ci sono uomini e donne, (madri e padri, figli e figlie, nonni e nonne) che giornalmente affrontano situazioni ad alto rischio**

**CHIEDIAMO**

* **procedure operative scritte e chiare che permettano agli operatori di non improvvisare e allo stesso tempo al datore di lavoro di non scaricare le responsabilità ai dipendenti mettendoli in difficoltà;**
* **di aggiungere al contratto di noleggio a lungo termine, che il Comune di Milano al momento ha in essere per i veicoli della Polizia Locale, 9 veicoli (1 per ogni municipio) dotati di cellula posteriore per il trasporto di persone in stato di arresto o di fermo. Questi veicoli evitano di subire aggressioni e altre situazioni spiacevoli (sputi, contatti di sangue, etc.).**
* **il rispetto dell’obbligatorietà di sanificazione di ogni pattuglia convenzionale, a seguito del trasporto di persone con evidente scarsa igiene o con problemi sanitari;**
* **un intervento finalizzato a migliorare la copertura della Rete Radio della Polizia Locale che utilizza il sistema Tetra (Terrestrial Trunked Radio). Sta diventando un serio problema trovarsi in zone della città ove il segnale non arriva o non permette una sufficiente ricezione; sempre più di frequente i ponti radio non funzionano per giorni, con la conseguenza che gli operatori non riescono a comunicare con la centrale operativa sia per la normale attività lavorativa ma specialmente per i casi di emergenza a tutela dei lavoratori e della cittadinanza.**
* **di fornire i Dispositivi di Protezione Individuale per gli interventi urgenti in caso di esplosione e incendi di siti pericolosi ed evitare così prolungate esposizioni ad inquinanti aereodispersi (vedi l’invio e la permanenza di pattuglie e motociclisti per l’incendio avvenuto in un deposito di un’azienda di smaltimento di rifiuti industriali il 24 luglio 2017 a Bruzzano, dove le diossine nell’aria secondo ARPA hanno superato i limiti previsti per 270 volte)**
* **di fornire strumenti (velocipedi idonei alle condizioni del terreno della città di Milano ad es. pavè, binari, agglomerati cementizi, asfalto distrutto in varie parti della città) e un abbigliamento adeguato ai colleghi che svolgono il servizio giornaliero di vigili di quartiere (vedi equipaggiamento fornito alle altre Forze dell’Ordine).**

**FONDO PENSIONE: Visto che le pensioni nel prossimo futuro saranno ridotte notevolmente rispetto agli stipendi**

**CHIEDIAMO**

* **che l’Amministrazione rispetti la Polizia Locale mantenendo l’impegno di versare annualmente per ogni dipendente la quota minima di euro 1000.**

**Dal 2010 si sono concretizzati i primi versamenti per il fondo pensione della categoria il cui minimo versamento che consenta di incrementare il fondo pensione senza che il denaro venga eroso da spese di gestione e inflazione, come spiegato più volte da USB ai Dirigenti e Politici che si sono susseguiti in questi anni, deve essere una cifra non inferiore a 1000 euro l’anno a dipendente. Nel 2016 le sigle sindacali, che non avrebbero più accettato cifre al di sotto di quel minimo e con la promessa dell’Amministrazione che avrebbe garantito tale condizione, firmavano un accordo che chiudeva gli anni dal 2013 al 2016 (a tutt’oggi non versati). Contrariamente a quanto pattuito per gli anni passati, nel 2017 l’Assessore Rozza ha proposto 300 euro a dipendente per l’anno 2017 trovando un compatto rifiuto da parte di tutte le sigle sindacali. Nel 2018 scopriamo dal nuovo assessore Scavuzzo (Vice Sindaco) che il milione di euro (300 euro circa all’anno per ogni dipendente) nonostante sia stato stanziato per il 2017 è stato inserito nel bilancio dell’ente. A questo punto per continuare il “bel lavoro” svolto dalla sua collega, il vice Sindaco è riuscita con “maestria” a convincere le sigle sindacali a firmare per l’ennesima volta al ribasso. Le sigle sindacali CGIL, CISL, UIL e CSA non hanno, quindi, mantenuto la parola data di non firmare più al ribasso.**

**MOBILITÀ INTERNA DEL PERSONALE: chiariamo che parte del malessere percepito inizia con la riforma Brunetta nel 2009 la quale ha comportato la necessità per i dipendenti pubblici di avere gli stessi requisiti dei concorrenti esterni, fra cui il titolo di studio, mentre fino ad allora un determinato numero di anni di servizio veniva considerato equivalente alla laurea. Tale modifica ha eliminato per i dipendenti la possibilità di una crescita professionale. Oggi nel Comune di Milano gli agenti di Polizia Locale inquadrati in categoria “C” e gli ufficiali inquadrati in categoria “D” chiedono l’introduzione di un protocollo trasparente che consenta a tutto il personale di essere informato:**

**- della ricerca di personale in un dato ufficio o reparto tramite bandi interni;**

**- di potere presentare la richiesta;**

**- di potere accedere ai colloqui e di ricevere un’adeguata risposta positiva o negativa.**

**USB e gli operatori e le operatrici di Polizia Locale dicono BASTA.**

**Non possiamo continuare con il sistema clientelare dei trasferimenti interni che favoriscono solamente coloro che hanno “i santi in paradiso” o tessere di una determinata “sigla sindacale”.**

**Ciò crea uno stato di insoddisfazione e allo stesso tempo umiliazione da parte dei colleghi cui viene di fatto impedita una auspicabile crescita professionale. CHE LA CLASSE DIRIGENTE DI QUESTO ENTE IMPARI A CONOSCERE I PROPRI DIPENDENTI.**

**SERIO PIANO ASSUNZIONALE: riteniamo che il Sindaco sia inadempiente non avendo aderito alla richiesta di USB di farsi portavoce verso il governo per andare oltre i limiti del turn-over e consentire un piano di nuove assunzioni confacenti alle reali esigenze della città e a ringiovanire un corpo in cui l’età media supera i 50 anni. E’ ora che il Sindaco trasformi le belle parole della campagna elettorale, ove prometteva l’assunzione di 300 agenti di Polizia Locale per garantire maggiore sicurezza ai cittadini di Milano. *Come intende concretizzare le parole in fatti? Allo stato attuale le periferie sono abbandonate e l’unica area presidiata è il Centro della Città.***

**ASSISTENZA LEGALE: è stata ribadita la mancanza di un’assistenza legale, per agenti e ufficiali della PL, rammentando i dolorosi casi di lavoratori costretti a difendersi e, in taluni casi ad indebitarsi, a seguito di azioni legali intentate nei loro confronti. Come è possibile lavorare per l’amministrazione e tutelare la cittadinanza per poi dovere attingere alle risorse economiche delle famiglie per doversi difendere per avere svolto il proprio lavoro con diligenza?**

**ASSICURAZIONE IN CASO DI INFORTUNIO: per evitare che in futuro si ripeta quanto accaduto ai familiari di Nicolò Savarino, costretti a fare causa al Comune di Milano e all’assicurazione del Comune per potere ricevere un risarcimento per il loro familiare morto in servizio per la città di Milano. Abbiamo chiesto un’assicurazione completa che provveda al risarcimento per gli infortuni sul lavoro visto che il Presidente del Consiglio Monti ha ritenuto di eliminare la causa di servizio e l’equo indennizzo nonostante gli elevati rischi affrontati dagli operatori di Polizia Locale;**

**USO IMPROPRIO DELLA POLIZIA LOCALE: evitare di utilizzare la Polizia Locale ai fini privatistici, ad esempio l’invio in emergenza di ben 6 pattuglie per il furto nell’appartamento del Direttore Generale del Comune di Milano. Chiediamo di lavorare per la tutta cittadinanza e non certo al servizio dei potenti e dei privilegiati.**

**INTRODUZIONE DEL BADGE: l’ultima goccia che ha fatto dire BASTA alla Polizia Locale di Milano è stato lo schiaffo alla categoria con l’introduzione del badge. Invece di risolvere, dopo anni di richieste e solleciti, le problematiche sopra esposte, l’Amministrazione senza comunicare nulla ai lavoratori e alle sigle sindacali ha informato la stampa della volontà di introdurre il badge.**

**Ci siamo chiesti quali potessero essere le motivazioni che hanno portato l’amministrazione ad inserire questo strumento, con relativi costi economici per la cittadinanza, in una realtà in cui l’assenteismo è pari a zero, dove un ufficiale di Polizia Giudiziaria all’inizio ed alla fine del turno guarda il lavoratore in faccia “spuntandolo” (nel gergo dei ghisa) dalla lista di coloro che devono lavorare in quel turno, dove i lavoratori sono controllati continuamente da radio e GPS. Questo strumento non farà altro che “ingessare” i servizi offerti (accertamenti di ogni natura, redazioni di atti pubblici amministrativi o penali) nelle 24 ore al servizio del cittadino.**

**I Ghisa Milanesi scioperano perché sono stanchi del continuo comportamento di superficialità nel non ascoltare “le loro voci” in un settore unico nel suo genere e in continua trasformazione per volontà dei politici di turno.**

**L’attuale Sindaco Sala, giorno 28 dicembre, durante l’incontro con i sindacati considerati “Ribelli”, tra un insulto ed un altro agli agenti di Polizia Locale, ha dichiarato che il problema sono le troppe ore di straordinario e che qualcuno supera le 300 ore al mese, ed è questa la motivazione che lo ha portato a introdurre il badge.**

**Dopo tali esternazioni, Signor Sindaco, in tanti si sono posti alcune domande:**

**- Un Sindaco, che amministra un Comune e che intende diminuire le ore di straordinario chieste fino ad oggi ai lavoratori, che provvede semplicemente a dare indicazione ai propri Dirigenti di ridurre le suddette ore ponendo un limite per ogni dipendente o a diminuire lo stanziamento dei fondi tramite delibera di Giunta, forse non ha fiducia nei suoi collaboratori?**

**- Un Sindaco, a cui stanno a cuore i propri dipendenti e che si fregia di una Polizia Locale eccellente, ascolta le voci della categoria e cerca di migliorare le loro condizioni di lavoro eliminando le problematiche sopra evidenziate e non cerca di nascondersi inventandosi il falso problema del badge. Perché fare pagare questa operazione ai cittadini?**

**IL 26 GENNAIO 2019 LA POLIZIA LOCALE SCIOPERA PER L’INDIFFERENZA DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MILANO ALLE LEGITTIME RICHIESTE E ISTANZE DEI LAVORATORI**

**IL BADGE E’ IL FALSO PROBLEMA DEL SINDACO SALA CHE NASCONDE LA VERITA’ DI NON VOLERE AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE CHE AFFRONTANO OGNI GIORNO GLI OPERATORI E LE OPERATRICI DI POLIZIA LOCALE**